

WORLD COSPLAY SUMMIT parte 1



UN TRIONFO TRIONFO
TUTTO ITALIANO

COS'E'

Il World Cosplay Summit è un meeting mondiale di cosplay, sponsorizzato dalla tv Aichi, che si svolge annualmente a Nagoya in Giappone, a partire dal 2003.

Solo con l'edizione del 2005 il Summit si è arricchito di una connotazione di vera e propria gara mondiale di cosplay, dove le rappresentanze individuali e di squadra di alcuni Paesi europei (Italia, Francia, Germania, Spagna, di America Cina e Giappone), si sono sfidate a suon di costumi per decretare il Miglior Team Cosplay del mondo.

Per scegliere le rappresentanze dei Paesi partecipanti Mr. Shirakawa (inviato dalla tv Aichi) ed i suoi collaboratori hanno presenziato durante le gare nazionali designate di ogni Paese, scegliendo in prima persona le/i rappresentanti che sono volati in Giappone.

Tale opportunità, va sottolineato, pur essendo teoricamente aperta ad ambo i sessi, ha privilegiato senza dubbio le ragazze, sebbene, specie nei team cinese, spagnolo e giapponese, la presenza maschile fosse molto numerosa.

Nel 2004 toccò rappresentare l'Italia a Sonia Segreto e Laura Barbaresi, due note cosplayers da anni sulla scena, mentre per l'edizione del 2005 le selezioni si sono svolte in concomitanza con la fiera di Romics lo scorso ottobre.

Il regolamento parlava di una rappresentanza individuale e di un gruppo composto al massimo da tre persone.

Tuttavia, se la rappresentanza singola è stata assegnata alla sottoscritta, il gruppo scelto durante il contest era composto solamente da due membri (le sorelle Emilia ed Elena fata Livia), ciò in quanto uno dei maggiori sponsor dell'evento ha richiesto espressamente la presenza di un'altra cosplayer italiana ben nota anche al pubblico del Sol Levante: Francesca Dani.

Non diversamente è andata durante le selezioni degli altri Stati partecipanti: diverse polemiche sono sorte in seno alla designazione dei rappresentanti scelti, che non avrebbero rispettato in toto quanto richiesto dal regolamento.

**WORLD COSPLAY SUMMIT 2005**

Durante i mesi che lo separavano dall'evento il team italiano si è tenuto in stretto contatto per decidere all'unisono i costumi da portare nel Sol Levante, anche perché vi sono state poste alcune limitazioni (costumi solo giapponesi: anime-manga e videogiochi) e sono stati dati alcuni consigli, come ad esempio una scelta varia nella tipologia di costumi (un classico, uno nuovo ecc.), che abbiamo cercato di sfruttare a nostro vantaggio.

In realtà solo uno dei costumi scelti sarebbe stato valutato per ottenere il titolo, ovvero quello indossato per il contest finale, ma si è cercato, per quanto possibile, di individuare cosplay di gruppo anche per gli impegni secondari.

Ecco dunque come si è svolta la settimana:

- 29 Luglio:** Partenza della rappresentanza italiana
- 30 Luglio:** Arrivo a Nagoya, accoglienza e interviste
- 31 Luglio:** Parata cosplay al festival di Osu
- 1 Agosto:** Free Time a Tokyo
- 2 Agosto:** Free Time a Tokyo
- 3 Agosto:** Free Time a Nagoya
- 4 Agosto:** Presentazione cosplayers all'Expo a Nagoya - arrivo rappresentanze Europee, Americana - Gara di karaoke
- 5 Agosto:** Interviste-programma tv - Incontro di tutti i partecipanti
- 6 Agosto:** Prove
- 7 Agosto:** Cosplay Contest all'Aichi Expo
- 8 Agosto:** Karaoke all'Aichi Expo per i vincitori del WCS - party d'addio
- 9 Agosto:** Ritorno a casa





In realtà, sebbene le rappresentanze di gruppo fossero schedate per arrivare alla spicciolata ben cinque giorni dopo i singoli, il team italiano, pagando di propria tasca la differenza, ha deciso unanime di unirsi al resto dei singoli e di partire pertanto il 29. Giunti all'aeroporto di Nagoya, dove l'estate giapponese rendeva l'aria umida e caldissima, ci attendevano i responsabili della Tv Aichi e un interprete (Edo-san) dal giapponese all'inglese, che ci avrebbe seguito costantemente, per aiutarci con la lingua.

Appena sbarcati dall'aereo, non c'è stato quasi il tempo per mangiare l'obento (avete presente il classico pranzo nella scatola che hanno gli studenti giapponesi?), che ci attendeva già il primo impegno ufficiale. Si trattava di assistere - in cosplay - alla diretta di uno speciale sul WCS, curato dalla Tv Aichi, con gli spezzoni dei filmati realizzati nelle case e nei Paesi dei vari concorrenti. Quindi, dopo il briefing di rito - i giapponesi adorano queste riunioni - siamo passati ai servizi fotografici e alle prime interviste.

Domenica 31, cioè il giorno seguente, è stata senza dubbio una delle giornate più intense, ma anche più divertenti. Ci cambiamo d'abito appena dopo pranzo nella sede della Tv Aichi, arriviamo al quartiere di Osu, uno dei principali della città, dove fa bella mostra di sé il tempio dedicato alla dea Kannon e dove ci attende un palco allestito ad hoc e centinaia di spettatori in trepida attesa, nonostante il tempo incerto. Per l'occasione io e Francesca indossiamo gli abiti della coppia magica delle "Pretty Cure", un cartone di gran successo nella terra del Sol Levante, che presto arriverà anche nel Belpaese, mentre le due sorelle Emilia ed Elena sono rispettivamente Umi e Hikaru - fantasy version, da "Magic Knight Rayearth".

I cosplayers vengono chiamati uno ad uno sul palco e presentati con semplici domande cui rispondiamo in inglese, dopodiché tre cosplayers, tra cui io, si cimentano in un karaoke tutto nipponico, sulle note di altrettante sigle: la francese Dounia canta "Cutely Honey", la spagnola Carla un pezzo j-pop ed io l'opening dei "Saint Seiya". Terminato il momento canoro, si dà il via alla parata vera e propria per il quartiere di Osu, con l'Italia in testa, che apre il corteo di centinaia di cosplayers (oltre ai partecipanti del WCS, la parata era aperta a tutti i cosplayers) assediati da fotografi, passanti e curiosi di ogni età, che gremivano le vie, mentre lo staff delimitava transennando all'uopo gli spazi, per evitare le continue infiltrazioni del pubblico. Dopo un'oretta abbondante di passeggiata, foto e riprese televisive, si finisce tutti quanti ad un famoso caffè ubicato sopra un gigantesco negozio di anime, un caffè molto particolare, in quanto tutto il personale lavora in cosplay! All'ingresso ci imbattiamo in uno Zaku di Gundam gigante... indossato da qualche pazzo di cui ignoro tuttora la vera identità ^.^ E' certamente un momento di festa e delirio completo: centinaia e centinaia di cosplayers si incontrano assediati da fotografi, otaku e semplici curiosi che si scatenano quando inizia l'ennesimo karaoke. Durante quest'ultimo, noi, da buoni italiani, trasciniamo le folle sulle note di "Evangelion" e altri successi d'annata, come "Mazinga" e "Jeeg Robot d'Acciaio" (... anche quando è finita la musica ^.^). Vi farà sorridere sapere che io e Francesca siamo anche state messe in palio come premio per il bingo: i vincitori potevano farsi delle foto sul palco con noi... eh sì, questi giapponesi sono davvero matti...

[continua nel prossimo numero!]

Giorgia Vecchini

IL WORLD COSPLAY SUMMIT IN PILLOLE

COS'E': Meeting mondiale di cosplay a cadenza annuale

DOVE: Nagoya, Giappone

QUANDO: 29 Luglio / 9 Agosto 2005

CHI PARTECIPA: le rappresentanze individuali e di gruppo (4 in totale) dei seguenti Paesi: Italia, Francia, Germania, Spagna, Cina, America, Giappone

LA RAPPRESENTANZA ITALIANA: Giorgia (singola), Francesca, Elena ed Emilia (gruppo)

CHE SI FA: Una settimana all'insegna del cosplay, con parate, sortite televisive, interviste e gara finale in cui si decretano i migliori cosplayers mondiali; il tutto completamente speso dalla Tv Aichi, promotrice dell'evento

OFFICIAL SITE: (MORE INFO): <http://www.yv-aichi.co.jp/cosplay2005/index.html>